



**Sezione Provinciale
Convenzionata FIPSA**



**Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni**

Associazione Pescatori Sportivi e Subacquei Lodigiani

P.le degli Sports ,1 – 26900 Lodi

☎ 0371 432700 📠 0371 30499 @ apssl@fipsaslodi.it

BARBO EUROPEO



Specie ittica	Classe	Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome italiano
Alloctona	Osteitti	Cipriniformi	Cyprinidae	Barbus barbus	Barbo europeo

Morfologia:

corpo fusiforme e allungato, bocca protrattile in posizione infera, labbra ben sviluppate e carnose, presenza di 2 paia di barbigli sulla mascella superiore, pinna anale che piegata non supera il punto di intersezione della pinna caudale (carattere che permette la distinzione del barbo canino), labbro superiore spesso, colorazione del corpo relativamente uniforme, presenza di dentelli a livello del primo raggio della pinna dorsale (carattere che permette la distinzione dal barbo comune).

Riproduzione e accrescimento:

da aprile a luglio, su substrato ghiaioso in acqua corrente. Il barbo europeo raggiunge la maturità a 4-5 anni. La risalita a scopo riproduttivo avviene in grandi sciami. Dopo aver formato branchi, risalgono la corrente in cerca di fondali ghiaiosi o pietrosi dove ha luogo la deposizione. Le femmine depongono 3.000-6.000 uova, quelle della razza più grossa, che vive nel Dnieper (*B. barbus borysthenticus*), arrivano fino a 15.000-32.000 uova. Le uova sono giallastre, misurano 2 mm di diametro e rimangono attaccate alle pietre. Dopo breve tempo la corrente le stacca, facendole cadere tra le pietre, dove schiudono dopo 10 - 15 giorni. Quando il sacco vitellino è consumato fino in fondo, i piccoli cominciano a muoversi e a cibarsi di microinvertebrati di fondo. Tempo minimo di raddoppiamento della popolazione, basso: 4.5 - 14 anni (cm = 3 - 5). Lunghezza fino a 90 cm. La sottospecie che vive nel fiume Dnieper può raggiungere i 16 kg.

Alimentazione:

I giovani barbi europei si cibano di insetti, vermi, uova di pesce e qualche volta detriti vegetali. Gli adulti, che hanno abitudini notevolmente più aggressive dei barbi italiani, tendono a diventare ittiofagi catturando anche piccoli pesci. In alcune zone dell'Europa orientale questi pesci si nutrono anche dei resti animali presenti nelle acque di scarico dei macelli.

Habitat:

tratti fluviali di dimensione media e grande, con substrato costituito da ghiaia o sabbia

Comportamento:

Trascorrono l'inverno in una sorta di letargo, in piccoli gruppi che si raccolgono nei tratti più profondi dei fiumi, nelle buche che si aprono nelle rive o sotto pietre, fascine, ecc.

Distribuzione:

Il barbo europeo è un pesce legato al benthos dei fiumi con acque chiare, correnti e ben ossigenate dove si trattiene di preferenza.

Distribuzione in Provincia di Lodi:

Fiume Po, Fiume Adda fino a Cavenago, Fiume Lambro, Canale Muzza, alcuni corpi idrici secondari.

Principali minacce:

-

Problematiche legate alla specie:

competizione per il cibo e il territorio con i pesci autoctoni, predazione di uova e avannotti

STATO DELLA SPECIE IN PROVINCIA DI LODI

